

Studenti

Centri di produzione culturale nel Medioevo

La stagione dell'Umanesimo

Alla fine del medioevo sia in Italia che in Europa si impongono politicamente le corti signorili.

Gli umanisti sono protagonisti assoluti di questo periodo e rinnovano profondamente la cultura europea.

Il legame tra gli umanisti e le corti è fortissimo e si giustifica con la necessità della nuova classe politica di avere orizzonti culturali nuovi.

Tra il vecchio e il nuovo Mondo

La fine dell'Impero romano d'Occidente provoca forti modificazioni politiche in Europa ma la cultura latina rimane comunque un punto di riferimento.

Nel periodo dell'Alto medioevo una forte spinta al cambiamento culturale viene dall'ambito ecclesiastico e in particolare modo dai monasteri.

Le università

Dopo il Mille l'intera società europea va incontro ad una serie di profondi cambiamenti religiosi, sociali e culturali.

Vengono fondate le università che diventano i nuovi luoghi di trasmissione del sapere.

L'università di Parigi occupa un posto centrale per il dibattito teologico alla base del rinnovamento dell'organizzazione ecclesiastica.

L'ateneo di Bologna è il luogo privilegiato della discussione giuridica, andando così incontro alle necessità dei comuni italiani di darsi strutture legali autonome.

L'epoca dei grandi monasteri

Fin quasi all'anno Mille sono i monasteri a essere i principali e più importanti centri di trasmissione del pensiero.

Nei monasteri si conservano e copiano i libri dei padri della Chiesa e dell'antichità latina.

Lo 'scriptorium' è il luogo in cui i volumi vengono copiati a mano dai monaci amanuensi in modo da favorirne la conservazione e la diffusione in altri monasteri.

Centri di produzione culturale nel Medioevo

1. Tra il vecchio e il nuovo Mondo

1.1. La fine dell'Impero romano d'Occidente provoca forti modificazioni politiche in Europa ma la cultura latina rimane comunque un punto di riferimento.

1.2. Nel periodo dell'Alto medioevo una forte spinta al cambiamento culturale viene dall'ambito ecclesiastico e in particolar modo dai monasteri.

2. L'epoca dei grandi monasteri

2.1. Fin quasi all'anno Mille sono i monasteri a essere i principali e più importanti centri di trasmissione del pensiero.

2.2. Nei monasteri si conservano e copiano i libri dei padri della Chiesa e dell'antichità latina.

2.3. Lo 'scriptorium' è il luogo in cui i volumi vengono copiati a mano dai monaci amanuensi in modo da favorirne la conservazione e la diffusione in altri monasteri.

3. Le università

3.1. Dopo il Mille l'intera società europea va incontro ad una serie di profondi cambiamenti religiosi, sociali e culturali.

3.2. Vengono fondate le università che diventano i nuovi luoghi di trasmissione del sapere.

3.3. L'università di Parigi occupa un posto centrale per il dibattito teologico alla base del rinnovamento dell'organizzazione ecclesiastica.

3.4. L'ateneo di Bologna è il luogo privilegiato della discussione giuridica, andando così incontro alle necessità dei comuni italiani di darsi strutture legali autonome.

4. La stagione dell'Umanesimo

- 4.1. Alla fine del medioevo sia in Italia che in Europa si impongono politicamente le corti signorili.
- 4.2. Gli umanisti sono protagonisti assoluti di questo periodo e rinnovano profondamente la cultura europea.
- 4.3. Il legame tra gli umanisti e le corti è fortissimo e si giustifica con la necessità della nuova classe politica di avere orizzonti culturali nuovi.